

**Il Giornale della Domenica N. 30 Re vittorioso e saggio: 40 anni di storia  
1940**

ANNO XI - N. 30  
CENTESIMI 50  
SPEDIZIONE IN ARBON. POSTALE

# IL GIORNAL<sup>E</sup> DELLA DOMENICA

AN LATTAN  
are called

B.9

**DOMENICA**  
28 LUGLIO 1940 - XVIII  
VIA CASSIDOBORO 13 - ROMA

# IL RE VITTORIOSO E SAGGIO

# **Quarant'anni di storia**

ogni benessere di cui s'era così profondo bisogno. Non ultima-  
vamente si parlò di nuovi invia-  
tori che trasportavano ingenti pro-  
fitti, gettando il discorso su  
una politica di utilità e aumentando la  
fiducia.

Questo spicco di forze fluidi-  
che e di corpi politici, con il loro  
cremestante, rendevano estremamente  
necessario un periodo di  
contemporanea evoluzione ma, in  
della direzione internazionale, ove si ve-  
nivano decise le proprie desti-  
nazioni. Sono stati poi, con costi-  
tuzio-  
ne verso l'accaparramento di

re all'interno, la fiducia nello Stato costituzionale esercitata per conoscere e sentire il prestigio della Nazione.

Bisognava aggiustare dell'Esercito e delle Marine, uscite per le loro ricerche in un'Europa torbida che si ricreava nel Mediterraneo che si ricreava di giorno in giorno, sempre più agusto e malvagio.

Bisognava regolare, all'interno, ogni istituzione, ogni organo, che da varie parti, politici e massoneri, all'estero, fra due potenti imperi terrestri e due Stati forti nel Mediterraneo, le condizioni per poter evadere una politica propria, nella perfetta sicurezza di una perfetta fondata sulla giustizia e indicata dal Sovrano pubblicista.

mento nel '918 ma che, da tempo, doveva aver costituito l'oggetto della sua meditazione. E' vero, nell'ambito della sua pregevole costituzionalità, faceva tutto questo.

Erete dunque l'immensa ricerca spirituale derivante da una tradizione di cui non si può negare la validità. I secoli di vita della tratta degli Eserciti e, specie nei momenti più tristi, fra i suoi sudori, Egli si fece sentire, sorse in mezzo alla disperazione, come una forza invincibile per regenerare le energie e tenere i mali: ebbe per tutti gli uomini una parola di conforto, contro tutti i mali un rimedio, contro tutti i dolori una balsamo, verso tutti gli affanni una balsamo.

Intendo se a stessa una volta ob-

cessiva e austera che gli permetteva di tenersi al corrente d'ogni avvenimento. Cominciò nella politica di adattamento alla Tripolitania cui affiancò una serie di accordi mediterranei che consentivano lo sviluppo di una benefica politica di equilibrio europeo appoggiata da tempi regolari di sostanziali aiuti militari. E la Nazione, imperiosa su un popolo gruoso e succoso, si trovava, con genetica insensibilità di fronte alle rivendicazioni dei suoi sudditi, spesso ignoranti, disadattati, spesso privi di tutte le virtù italiane. Ma il popolo che, in pasteri appallottolabili, rende l'immagine debole e indebolita degli uomini su cui cada la responsabilità, non era un popolo disperato. Ma questo non era certo un diritto che la Natura gli aveva

una vita patriottica, fiera di Vittoria Italia. Il cuore è il santuario sacro della Nazione, tua vera patria.

Ma la grande, tremenda ora giunge anche per noi, mentre le nostre truppe si assiegheranno nel Paese e i dubbiosi e i profeti di guerra si rincorreano. E' allora che il loro spirato balbettio e il loro sultano fuscato, scacciando o incaglendendo i timori.

«...ma non temere, ho già fatto per te!»

Davanti ai muri, ai generali affacciati, concordi a Pechino, il Re parla, annata e soprattutto, con orgoglio e sfida d'una cosa grande, come se fosse un re vero, un re attento e audace, il testimone della erucha vita guerriera del nostro soldado, la certezza — quella certezza di fronte che lo rendeva invincibile.

l'Impero, la guida di Svezia, la uscita del Regno di Alba, l'ultima guerra contro l'Impero austriaco e i vecchi coni trionfali nascosti nel fondo della storia, le vittorie romane fatta dalla piccola Italia, arrivedando a messoza, la grande potenza imperiale le cui armate, a guida dell'amico Garibaldi, avevano fatto scendere la nuova civiltà europea, basata appunto sulla giustizia.

#### NUOVA TECNICA DI GUERRA

**Telefotografie a centinaia di chilometri di distanza**

Occhi e cervello più avanti possenti per vedere e decidere. E questo uno dei dogmi fondamentali della nostra dottrina tattica.

Perché il campo grande unita, in maniera assolutamente evidente e sapere tutto ciò che accade allegramente o ripetutamente intorno a sé.

Una vista del visibile. Una vista del invisibile, per permettergli di osservare e comprendere le cose che non gli sono imponibili allo sviluppo della situazione. Se un capo vede l'esse, anche se non lo sente, deve fare i suoi elementi di giudizio che, a seconda della sua sensibilità, e del suo tempo, possono essere più o meno difficili da adeguare al piano prestabilito alle contingenze del momento.

Durante l'azione, in un posto di comando, dove si trovano i diversi trai di collegamento, ci fanno capo, o fanno o no, le cellule daccapoo.

sino ai posti più avanzati. Le pattuglie leggere, agli tentacoli di un complesso organismo, vigilano da posti ben prescelti di osservazione, raccogliono impressioni e notizie.

Alberi residui può nascondere i segnali di una telefonata, un innocente spugna dissimula forse un nido di pinguinacci, nel fondo di una siepe cresce una naturale stazione di aggredire le prede.

E' necessario considerare, più lorsamente, perché la natura ha così studiato i problemi, a scienza, ai suoi mondi, di conservazione, di difesa, di sopravvivenza, di crescita, di artificiali beneficiari, che dà alla natura, al cielo scrutano, a grandi distanze, a disposto di tutto.

Gli animali, questi esseri, si hanno comunitati risuonati con esperienze di vita, di immagine, fissa nelle loro membra, (tele), sistema, oggi molto diffuso, è utilmente implemento per la sopravvivenza, e per la difesa, per le posizioni occupate dai muri nei combattimenti. Gli animali teleideognomi sono in grado di

transmettere con estrema rapidità fotografie, ed anche scritti e schizzi tracciati dagli osservatori aerei.

Il principio principale della trasmissione di immagini a distanza è molto semplice: basta trasformare la luminosità dei punti delle immagini stesse in impulsi elettrici che vengono trasmessi con filo o con radioonde. Gli apparecchi riceventi procedono alla trasformazione inversa.

Per trasmettere un documento scritto si usa talvolta ancora un sistema inventato nel 1842 dall'inglese

de di carta metalizzata o conduttrice. I segni del decodificatore sono inviati via circuito elettrico da una matrica metallica che esplora il foglio avvolto su di un ruolo girevole. Il segnale della puntina sui segni è decodificato e inviato, indietro, entroprima l'invio delle oscillazioni radiotrasmesse.

La rilevazione dei segni in ricezione permette di accendere le luci di illuminazione degli indirizzi destinatari. Cogni come è possibile, si ritiene usualmente all'effetto fototelefo per ottenerne lo stesso risultato. Gran vantaggio di questo tipo di apparecchi è la possibilità di intercettare da parte del nemico, in quanto può mai esser nota, a questa velocità di rotazione (ideatica) del foglio appena ricevuto.

Ma al conseguimento di una più ampia metà tendono i tecnici: la revisione, tra aeroplani e piloti a terra, dei dati inviati.

che si vuole realizzare. Interessanti esperienze sono state fatte in alcuni Paesi. Se poi con-  
siglio accogliere con estrema cautela entusiastici racconti di riviste e giornali, tuttavia bisogna ammettere che qualche buon risultato finale è stato ottenuto. Alcuni aerei, fortunatamente attrezzati con moderni impianti a bordo, hanno trascosso la visione di passaggi sui soli volavano e di località ove si svolgevano manovre militari. Gli osservatori ricevimenti hanno potuto dimo-

ristico del terreno, individuando le posizioni delle antenne e il movimento di batterie motorizzate. Tuttavia il problema della televisione via radio, nel primo periodo di esperimenti, si presentò a quanto risulta, non è ancora stato praticamente risolto. Non bisogna però escludere che, con l'arrivo di strumenti da realizzare, entro certi limiti, questo meraviglioso sistema di trasmissione possa diventare una realtà. E' già stato di nuovo notato dal televisore settimanario che sarebbe stato superfluo per la nostra attuale esigenza, ma fa questo apprezzamento sarebbe particolarmente utile ai fidi amatori di questa scienza. Maria abbia portata ancora effettivamente adottare. La vitalità nel fondo dei mat, sempre è stata dimostrata dalla nostra scienza, e le radiazioni violente ed ultraviolette. L'assoluto segreto che circonda que-

ai studi non consente di fornire maggiori dettagli. Ma è certo che con proiettori che utilizzano i vapori di mercurio, attraverso i vetri dello scendario da palombare, si è ottenuta una visibilità a distanza di 20-25 metri nelle acque torbide di un porto e di notte.

Con "a" nota, le radiazioni infrarosse emesse dal sole, a differenza di quelle visibili, sono assai deboli e la luce del diverso colore (dal violetto al rosso), sono visuali ed hanno la nostra proprietà di penetrare nella nostra camicia e nei vestiti. Mentre con le radiazioni infrarosse non si può fare nulla se non a vicine se immerse in una foschia, esemplificati risulti si o no che con le radiazioni sensibili alle infrarossi, mediante la loro azione caloreante (cianesce) incorporate nella peluria al bromuro d'argento e con altri procedimenti chimici. Si possono ottenere effetti simili, di colorazione cianescente, con mezzi di cromo, magnesio, zinco, ecc.

Si può immaginare quanto sarebbero stati ai Comandi fotografie di tali generi trasmessi dagli aerei, che danno la visione di zone assolutamente inaccessibili da altri sistemi.

E' facile scoprire i tentativi di inganno e distinguere i mascheramenti artificiali dal confronto con fotografie di una stessa stanza eseguita con lampade comuni e con lastre sensibili alle raggi infrarossi.

Ciò è dovuto al diverso potere assorbente dei raggi stessa da parte delle varie colorazioni, per cui i materiali

dere la vera origine all'infaccia scandalo.

Le foglie appucciate sono salite a circa 1000 metri di altezza sulla cima di una montagna vegetazione integrata in piccole assunzioni di pascoli polari. Le stesse sono state spesso applicate a scopo di scuri. Sono infatti:

1. Una brillante apparecchiatura fotografica a radiazioni infrarosse, messa al servizio del tenente americano Flavel M. Miller, per facilitare la navigazione nelle tempeste e nella nebbia leggera. Un apparecchio locato su un ponte delle navi deve dare indicazioni alle navi che lo circondano, minuziose come avvisi di tempesta, fulmine, mare mosso, ecc. In tal modo, anche le fortezze e i porti saranno protetti dai veloci e violenti venti della nostra marina e dal punto futuro della nostra difesa.

Il sistema, già provato su una transatlantico, è ora in esercizio.

sulle navi da guerra.

Alcune riviste militari, infine, no notizie di studi e di esperienze destinati a realizzare un apparecchio, che, mediante le radiazioni infrarosse, consenta anche di vedere, di essere visti, nella oscurità. Al scopo occorre una sorgente luminescente che esplori gli oggetti da rivelare; questa sorgente, a differenza del lampadario proiettore, è resa compiutamente invisibile mediante altri strumenti collocati che interrompono i raggi visibili a lasciare rocciosa, cioè

bilis  
a ne-  
per fo-  
re, da-  
mole-  
siva a  
ella a  
nella  
casa  
o il  
la ravi-  
tale  
tale

tegrare, anche nell'oscurità,  
saluti non sono ancora tali di-  
messo apprezzabile l'uso di  
Nessi studi relativi a tali rad-  
i, ma ha un punto partico-  
olare, esattamente quello che si  
quanto è già adottato nel nostro  
verso un complesso per trasmisio-  
ne di dati, come i dati infraros-  
si o analoghi, e a una  
vincia con la cosa marcatamente  
radio-elettronica, se non con-  
siderando le cose più ininter-  
renti generale dalla voce di chia-  
ri al microfono.

In definitiva, il problema  
è appunto quello di trovare  
diane la trasmissione della immagi-  
nazione acuta e con la telefonate  
tagli intesi sino a certa  
adattamento di tutti questi risul-  
tati.

In brevissimo tempo il consenso di una grande unità, mediante poche e abili personale specializzata l'immediato funzionamento di soluzioni assolutamente perfette. Il termine di "perfezione" si riferisce alle situazioni più acute e critiche.

MILTON



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

## **Il Giornale della Domenica N. 30 - Il Re vittorioso e saggio: 40 anni di storia e di gloria - 1940**

**Teston in lingua italiana. Pagine 6 con illustrazioni.**

**Condizioni buone con piccoli segni del tempo come da foto.**